



## Terna annuncia 5 miliardi di investimenti «Positivo il 2010»

Alla fine non si è capito se ha salutato con un addio o un arrivederci, di certo ieri Flavio Cattaneo ha tenuto a sottolineare quanto ottenuto durante i suoi due mandati nella guida operativa di Terna. Anzi, a dare sostanza all'ipotesi di una sua eventuale riconferma sulla poltrona di amministratore delegato, l'uomo ha anche rivolto lo sguardo al futuro, parlando dei cinque miliardi di investimenti nella rete di trasporto dell'energia elettrica italiana previsti nel piano industriale 2011-2015. Dopo due mandati con «20 trimestri, mai uno inferiore al precedente», Cattaneo si è comunque rimesso alla volontà dell'azionista per quanto riguarda il suo ruolo. Azionista che poi è il Tesoro, in via diretta (6,14%) e attraverso la Cdp (29,99%). L'appuntamento è comunque con l'assemblea dell'11-12 maggio sul bilancio e per il rinnovo, appunto, del consiglio di amministrazione.

Terna ha chiuso il 2010 con ricavi (+14% a 1,58 miliardi di euro il dato preliminare) e redditività (+17%

### La riconferma di Cattaneo L'amministratore delegato si rimette alla volontà degli azionisti

a 1,17 miliardi il Mol) in significativa crescita e con investimenti sulla rete saliti del 30% a 4,72 miliardi. Risultati che hanno indotto il cda a proseguire nella strategia impiegando, come detto, da qui al 2015 un ulteriore miliardo di euro all'anno per gli investimenti nelle attività regolate, a cui si aggiunge un altro miliardo complessivo per attività non tradizionali, come il fotovoltaico e l'efficienza energetica. Un programma di investimenti a cui fa da contraltare una crescita dell'indebitamento netto, salito nel 2010 da 3,75 a 4,72 miliardi di euro, e che a fine 2011 raggiungerà quota 5,3 miliardi di euro. Il presidente di Terna, Luigi Roth, ha poi sottolineato come sono in «lieve aumento» i consumi di energia attesi per fine anno. Quanto alla remunerazione degli azionisti, è confermato un dividendo in crescita del 4% annuo da qui alla fine del piano, e possibili extracedole sono previste in caso di plusvalenze sul eventuali cessioni, con l'impegno formalizzato da Roth a «distribuire un terzo in dividendo». **M.V.**

## Raddoppio a 500 miliardi del fondo permanente per i paesi Ue in difficoltà

**I ministri delle finanze dell'Eurozona si sono messi d'accordo, ieri a Bruxelles, per fissare a 500 miliardi l'ammontare della capacità effettiva di prestito del futuro fondo «salva Stati» che sostituirà il fondo attuale.**

**R. EC.**

ROMA  
economia@unita.it

I ministri delle finanze dell'Eurozona si sono messi d'accordo, ieri sera a Bruxelles, per fissare a 500 miliardi di euro l'ammontare della «capacità effettiva di prestito» del futuro fondo «salva Stati» permanente (l'Esm, European stability mechanism). Si tratta di circa il doppio rispetto a quella «effettiva» dell'attuale fondo provvisorio (Efsf) che dal 2013 verrà sostituito.

Lo ha comunicato il presidente dell'Eurogruppo, Jean Claude Juncker, durante la conferenza stampa finale della riunione informale dei ministri finanziari. L'attuale fondo può contare oggi su 440 miliardi di euro da parte degli Stati membri, più 60 miliardi di euro da parte della Commissione, a cui si aggiungono 250 miliardi da parte del Fondo monetario internazionale (Fmi). Ma i 440 miliardi degli Stati membri sono, in realtà, garanzie, così che solo una parte di questa somma (circa 250 miliardi) può essere usata effettivamente per i prestiti.

Il presidente dell'Eurogruppo ha poi detto che «è ancora in discussione» la questione della possibile riduzione dei tassi d'interesse praticati dall'Efsf ai paesi dell'euro in difficoltà, criticati da questi stessi paesi per essere troppo alti.

**IL VERTICE**

Tutte le decisioni dell'Unione europea sul rafforzamento della governance a garanzia della stabilità dell'Eurozona dovranno inoltre essere finalizzate entro il 24-25 marzo, quando si riunirà il vertice dei capi di Stato e di governo dei 27 dedicato alle questioni economico-finanziarie. È sempre Juncker a ribadirlo. «Molte questioni verranno discusse il prossimo 11 marzo, in occasione del vertice straordinario dei leader dell'Eurozona e entro l'Eurogruppo del 14 marzo si devono concludere i lavori. Se non ci dovessimo riuscire, mi riservo di convocare - ha aggiunto Juncker - una riunione straordinaria per la settimana successiva, il 21 per arri-

vare al vertice con tutte i dettagli definiti». Infatti, ha aggiunto il presidente, «non si è d'accordo su niente finché non lo si è su tutto».

**IL METODO**

Il metodo comunitario è stato difeso ieri anche dal commissario ue agli Affari economici e finanziari, Olli Rehn. «È importante coinvolgere tutti gli Stati membri, tutti devono rendersi partecipi. Condividere gli stessi obblighi e gli stessi diritti è l'unico modo per costruire un'unione veramente inclusiva», ha detto al termine della riunione dei ministri finanziari.

Una «difesa» d'obbligo di fronte al tentativo di Germania e Francia di instaurare sul fronte della governance economica un metodo intergovernativo. «Il semestre europeo - ha detto Rehn - deve essere il quadro naturale per coordinarsi. E il pacchetto legislativo da noi proposto è stato de-

### Convergenze

## L'accordo raggiunto dai ministri delle Finanze dell'Eurozona

ciso insieme e si dimostrerà efficace. Attualmente sta compiendo ottimi progressi in Consiglio e in Parlamento europeo. Mi aspetto - ha concluso Rehn - la sua approvazione entro questa estate. E non credo ci sarà un annacquamento dei provvedimenti». ♦

### IL CASO

## Apple contro Android Barcellona scommette sulla tecno-sfida

A Barcellona va in scena la sfida all'ipad e all'iphone.

Apple contro Android, il sistema operativo creato da Google. In pratica se fosse un Risikò Steve Jobs avrebbe pescato la carta Cupertino, sede del suo gruppo e cuore della Silicon Valley, contro il resto del mondo. «Il mercato scommette su questa sfida - sono i commenti degli addetti ai lavori tra gli stand del Mobile World Congress (Mwc) di Barcellona - i tablet e gli smartphone basati su Android (Google), un sistema aperto contro la logica chiusa di Apple».

## Affari

EURO/DOLLARO 1,3462

FTSE MIB  
22637,29  
-0,25%

ALL SHARE  
23260,31  
-0,20%

**TURISMO**

## Costa Crociere

Accordo tra Alpitour e Costa Crociere per la gestione di Welcome Travel, catena italiana di agenzie di viaggio, controllata Alpitour. Costa entra al 50% nel capitale Welcome Travel.

**GENERALI**

## Acquisti russi

Le Assicurazioni Generali hanno acquistato azioni per circa 300 milioni di dollari nella prima tranche di privatizzazione di Vtb, la seconda banca della Russia.

**ALIMENTI CINESI**

## Irregolari

Coldiretti comunica che la Cina nel 2010 ha il maggior numero di notifiche Ue per prodotti alimentari irregolari perché contaminati con micotossine, additivi e coloranti fuorilegge.

**TRAFFICO AEREO**

## Più passeggeri

La Iata (l'associazione internazionale del trasporto aereo) indica che entro il 2014 ci saranno 3,3 miliardi di passeggeri, in aumento di 800 milioni dai 2,5 miliardi nel 2009.

**PETROLIO**

## Ancora su

La situazione egiziana continua a far salire le quotazioni petrolifere. Il Brent di Londra tocca i 104,30 dollari al barile, il massimo da settembre 2008.

**STATI UNITI**

## Meno pil

Il prodotto interno lordo degli Stati Uniti dovrebbe crescere «solo» del 2,7% nel 2011 rispetto al +3,6% precedentemente ipotizzato, mentre la crescita nel 2012 è confermata al +3,6%. È uno dei dati principali contenuti nelle stime all'interno del budget presentato dal presidente Usa, Barack Obama.